

CRITERI DI VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VERIFICA

Il Collegio dei docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell' istituzione scolastica, ha deliberato le sottostanti *“modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”*. (Art. 1 comma 5 del DPR n.122/2009)

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione»...” (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive; viene effettuata all'inizio dell'anno mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. **valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche scritte;
3. **valutazione sommativa**, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi a conclusione di ogni anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

La valutazione periodica e finale si attua con voti espressi in decimi (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), secondo la sottostante scala di misurazione.

SCALA DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

voto	giudizio
4/10	<p style="text-align: center;">Profitto gravemente insufficiente</p> <p>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza di lacune gravi e diffuse
5/10	<p style="text-align: center;">Profitto insufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze solo in alcune aree • Presenza di lacune diffuse
6/10	<p style="text-align: center;">Profitto sufficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime
7/10	<p style="text-align: center;">Profitto discreto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
8/10	<p style="text-align: center;">Profitto buono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
9/10*	<p style="text-align: center;">Profitto ottimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale <p>*Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure</p>

I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Nell'attribuzione del voto, si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- livello di partenza
- livello di conseguimento obiettivi educativi e cognitivi
- evoluzione del processo di apprendimento
- impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà
- metodo di lavoro
- condizionamenti socio-ambientali
- partecipazione alle attività didattiche
- socializzazione e collaborazione
- evoluzione della maturazione personale

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Ai sensi del DPR n. 122/2009 la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Le conoscenze e le competenze relative al nuovo insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione' introdotto dalla L. n.169/2008 nel monte ore complessivo previsto per le discipline dell'area storico geografica e storico sociale, verranno valutate dai docenti di Lettere, tra gli obiettivi di apprendimento della disciplina "Storia".

L'approfondimento di materie letterarie (previsto dal Decreto n. 37/2009) programmato ed effettuato con specifiche attività dai docenti di Lettere, verrà valutato come uno dei sotto-obiettivi della disciplina "Italiano".

STRUMENTI DI VERIFICA

- **PROVE SCRITTE:** Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati...
- **PROVE ORALI:** Colloqui, interrogazioni, audizioni, autoregistrazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...
- **PROVE OPERATIVE E PRATICHE:**
Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche...

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

CRITERI DI PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti);
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

Nella decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancanza di impegno
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.